

FOCUS FINANZA***La settimana finanziaria***

di Direzione Finanza e Prodotti - Banca Esperia S.p.A.

**Settimana pesantissima su Usa ed Europa. Asia in tenuta**

Settimana negativa in America, nonostante una serie di dati positivi ed una Reporting Season che al momento non sembra aver fornito spunti particolarmente gravi. Tutte le sessioni sono state caratterizzate dall'esplosione della volatilità, con il VIX index tornato a quota 25 e la sessione di Giovedì che ha mostrato la maggior dinamicità in seguito alle esternazioni di James Bullard, capo della FED di St. Louis.

S&P -3.39%, Dow -3.25%, Nasdaq -5.14%.

Nonostante i cali diffusi in tutti i mercati mondiali, l'

Asia ha tenuto, sostenuta dalle speculazioni in merito a nuove possibili misure di sostegno all'economia cinese. Il Giappone soffre invece il rafforzamento dello Yen contro Dollaro. Ad Hong Kong sembra diminuire la tensione tra Governo e dimostranti che, comunque vadano le cose, hanno ottenuto secondo molti commentatori una esposizione mediatica ed una considerazione internazionale che equivalgono ad una vittoria.

Nikkei -6.11%, HK -0.34%, Shanghai -1.3%, Sensex -2.23 %, ASX +1.6%.

I

mercati azionari europei hanno subito una autentica ondata di "panic selling" successiva ai propositi greci e all'apprezzamento del dollaro, che peggiorerebbe di fatto i risultati delle aziende continentali già in affanno come dimostrato da tutte le ultime letture di dati Macro delle ultime settimane, che mettono in evidenza soprattutto la debolezza della Germania. L'ondata di vendite, una delle peggiori sequenze degli ultimi anni non ha assolutamente considerato qualche spunto aziendale positivo e secondo molti commentatori rappresenta una perdita di fiducia dei mercati nei confronti del "modus operandi" della BCE, giudicato insufficiente per poter evitare un cosiddetto "triple dip" dell'economia continentale.

MSCI -3.62%, EuroStoxx50 -5.52%, FtseMib -6.62%.

Il

Dollaro si indebolisce, dopo i dubbi esternati dalla Federal Reserve e diventa un ulteriore fattore di disturbo per le economie basate sull'Export. Sono al momento andate deluse le aspettative degli industriali nipponici, che, nonostante qualche dubbio espresso da BoJ, soprattutto per gli effetti di lungo periodo, continuano a vedere il livello di 110 come altamente desiderabile.

Sotto la pressione della volatilità lo spread BTP/Bund accelera fino a 180, dopo punte intraday fino quasi a 200.

Grecia, Dollaro ed Europa affossano i mercati. La Reporting Season entra nel vivo

Gli Stati Uniti sono al momento l'unica economia mondiale in crescita. I dati di questa settimana hanno confermato il trend di recupero, per altro supportato dalla pubblicazione del Beige Book, nonostante la sua costruzione fortemente aneddotica.

La Produzione Industriale/Capacità Utilizzata è risultata migliore delle previsioni ed i numeri relativi al mercato del lavoro, definiti ogni settimana a grandi linee dai Jobless Claims, sembrano confermare il recupero occupazionale in atto, una delle dinamiche maggiormente seguite dalla Banca Centrale USA. La FED è comunque molto preoccupata dall'evoluzione dell'economia in Europa ed Asia. L'unico dato non particolarmente convincente sono state in settimana le vendite al dettaglio, che comunque rappresentano una serie molto volatile.

In particolare i problemi europei sono visti come il fattore principale che potrebbe far deragliare il processo di recupero dell'economia americana e la preoccupazione è tale da alimentare speculazioni in merito alla variazione della tempistica di aumento dei tassi e da far esprimere il Direttore della FED di St Louis, James Ballard a favore di un rallentamento del processo di Tapering.

Alcoa ha inaugurato questa settimana la stagione delle trimestrali relative al terzo trimestre. La reporting Season ha finora descritto un quadro "luci e ombre" per gli utili del terzo trimestre; se da una parte il comparto bancario ha mostrato utili sostanzialmente migliori delle attese, tra i quali spicca la trimestrale di Goldman Sachs, per la quale tutte le business unit sono in netta progressione egli accantonamenti per le compensation sono minori che in passato, dall'altra Ebay e Netflix hanno mostrato risultati inferiori al consensus.

L'Asia ha subito questa settimana l'ondata di panico proveniente dagli altri mercati.

In Cina un livello di inflazione inferiore alle attese permette agli operatori di speculare in merito alla possibilità del Governo di fornire senza pericoli eccessivi per la crescita dei prezzi, ulteriori misure di stimolo all'economia. Una nota parte, secondo molti commentatori, merita il comportamento degli indici giapponesi: se la FED ha veramente intenzione di spostare nel futuro la data del probabile aumento dei tassi, spaventata dai timori in merito all'Europa, il deprezzamento conseguente del Dollaro sullo Yen impatta negativamente ed immediatamente sulla performance degli esportatori nipponici.

Anche questa settimana le paure in merito alla crescita mondiale hanno causato un netto deprezzamento delle commodities; per la prima volta in 5 anni il petrolio ha toccato un livello inferiore agli 80 dollari al barile, mentre la discesa dei metalli industriali ha causato al performance negativa dell'indice australiano.

In una settimana dominata, in termini di flusso di comunicazione, dalla Reporting Season USA, in Asia non ci sono state particolari news di carattere aziendale, fatta eccezione per la comunicazione di Japan Railways, che, dopo aver pubblicato utili nettamente sopra le aspettative, inaugurerà prima di fine anno i primi 45 Km di linea per il treno a levitazione magnetica, che dovrebbe avere una velocità di crocera di circa 500 Km/h.

Settimana pesantissima per i mercati europei: alla preoccupazione per la mancanza di crescita economica, evidenziata da una salva negativa di dati come IFO, produzione industriale in Germania e GDP in Italia, tutti abbondantemente inferiori alle aspettative, si sommano le tensioni geopolitiche e i timori legati al contagio Ebola. Ma ciò che ha fatto letteralmente deflagrare la situazione è stata l'affermazione della Grecia, che avrebbe intenzione di rinunciare alla rete di sicurezza dei finanziamenti UE e di indire di conseguenza elezioni anticipate dagli esiti probabilmente catastrofici per la già debole tenuta del Paese. Il preoccupante scenario che emerge evidenzierebbe l'incapacità per Atene di finanziarsi a tassi sostenibili e, evidentemente, senza il controllo e la supervisione dei partner europei, la possibilità di invertire la rotta in merito al percorso di riforme strutturali già avviate. Il solo delinearsi di questo scenario ha demolito l'indice di Atene, riportato lo spread tra Bund e GGB a 800 e ha trascinato al ribasso tutti gli indici continentali. Sotto la spinta del "Fly to Quality", un ulteriore tassello negativo è venuto dal flop dell'asta a 5 e 10 anni in Spagna. Le notizie di carattere corporate sono completamente ignorate: Roche ha riportato un fatturato migliore delle attese, al contrario di Nestle che invece in termini di vendite ha deluso le stime degli analisti.

Pochi appuntamenti Macro ma moltissime trimestrali

La prossima settimana non si presenta particolarmente densa di appuntamenti anche se i dati che verranno pubblicati, New & Existing Home Sales e FHFA House PRICE Index, potrebbero

fornire qualche indizio in più in merito allo stato di salute del Real Estate USA. CPI e Jobless sono gli unici altri dati attesi. Proseguirà la Reporting Season con i numeri di Apple, Texas Instruments, Coca Cola, Kimberly-Clark, Verizon, Yahoo!, Boeing, Xerox, Dow, AT&T, Caterpillar, Amazon, Microsoft, GM, Ford, Colgate, P&G e 3M.

FINESTRA SUI MERCATI										10/17/2014
AZIONARIO			Performance %							
DEVELOPED		Date	Last	1day	5day	1M	YTD	2013		
MSCI World	USD	09/16/2014	1,593	-0.08%	-2.38%	-8.23%	-4.12%	+21.10%		
DEVELOPED			Date	Last	1day	5day	1M	YTD	2013	
MSCI North Am	USD	09/16/2014	1,526	+0.09%	-3.42%	-7.36%	+0.42%	+27.89%		
S&P500	USD	09/16/2014	1,863	+0.07%	-3.39%	-6.94%	+0.79%	+25.60%		
Dow Jones	USD	09/16/2014	16,117	-0.35%	-3.29%	-6.06%	-2.77%	+26.30%		
Nasdaq 100	USD	09/16/2014	3,755	-0.53%	-3.16%	-7.57%	+4.82%	+34.52%		
MSCI Europe	EUR	09/16/2014	106	-0.45%	-3.62%	-10.02%	-5.34%	+16.43%		
EU Euro Stoxx 50	EUR	09/16/2014	2,875	-0.62%	-3.82%	-11.21%	-7.34%	+17.99%		
FTSE 100	GBP	09/16/2014	0.796	-0.25%	-3.67%	-6.63%	-8.20%	+14.48%		
Cac 40	EUR	09/16/2014	3,919	-0.54%	-3.38%	-11.57%	-8.78%	+17.99%		
Dax	EUR	09/16/2014	9,585	+0.12%	-4.69%	-11.16%	-10.15%	+25.34%		
Ibex 35	EUR	09/16/2014	9,870	-1.72%	-5.88%	-11.35%	-2.49%	+23.42%		
FTse MIB	EUR	09/16/2014	16,083	-1.21%	-6.39%	-14.38%	-6.66%	+16.80%		
MSCI Pacific	USD	09/16/2014	2,261	-1.49%	-1.87%	-4.18%	-6.96%	+15.25%		
Topix 100	JPY	09/17/2014	776	-1.39%	-6.72%	-9.79%	-11.05%	+14.40%		
Nikkei	JPY	09/17/2014	14,555	-1.49%	-4.17%	-8.54%	-10.80%	+14.72%		
Hong Kong	HKD	09/17/2014	23,910	+0.47%	-0.34%	-5.61%	-1.27%	+2.87%		
S&P/AXS Australia	AUD	09/17/2014	5,272	+0.52%	+1.61%	-2.51%	-1.30%	+13.13%		
AZIONARIO			Date	Last	1day	5day	1M	YTD	2013	
EMERGING	USD	09/16/2014	971	-0.32%	-4.9%	-8.61%	-3.20%	-4.98%		
MSCI EM BRIC	USD	09/16/2014	209	-2.26%	-4.81%	-7.99%	-3.38%	-4.36%		
EMERGING			Date	Last	1day	5day	1M	YTD	2013	
MSCI EM Lat Am	USD	09/16/2014	3,088	-2.73%	-4.27%	-11.28%	-3.33%	-8.72%		
BRAZIL, BOTVOLP	BRL	09/16/2014	54,298	-3.27%	-5.18%	-8.46%	-5.87%	-25.50%		
ARG Merval	ARS	09/16/2014	9,579	+3.37%	-7.38%	-13.31%	+55.30%	+88.87%		
MSCI EM Europe	USD	09/16/2014	356	-1.37%	-1.30%	-10.28%	-22.20%	-2.86%		
Mexico - Peso	MXN	09/17/2014	1,270	+0.79%	+0.16%	-3.48%	-8.88%	+1.99%		
EUROPEAN	TRY	09/16/2014	74,536	-0.37%	+1.47%	-3.36%	+5.99%	-43.33%		
Prague Stock Index	CZK	09/16/2014	918	-2.42%	-4.30%	-8.80%	-8.87%	-4.76%		
MSCI EM Asia	USD	09/16/2014	484	-0.99%	-1.76%	-7.46%	-0.44%	-0.22%		
Shanghai Composite	CNY	09/17/2014	2,344	-0.34%	-4.50%	+1.53%	+10.70%	-4.79%		
BSE SENSEX, N	INR	09/17/2014	26,493	+0.23%	-2.23%	-2.21%	+23.81%	+0.98%		
KOSPI	KRW	09/17/2014	1,988	-0.59%	-2.97%	-7.80%	-8.56%	+6.72%		

FINESTRA SUI MERCATI										10/17/2014
Cambi			Performance %							
Cambi	Date	Last	1day	5day	1M	YTD	31/12/13	FX		
EUR/USD	09/17/2014	1.280	-0.09%	+1.39%	-4.48%	-6.84%	1.374			
EUR/JPY	09/17/2014	136,019	-0.18%	+0.04%	-2.38%	-6.01%	144,730			
EUR/GBP	09/17/2014	0.796	-0.06%	+1.56%	+0.72%	-4.27%	0.800			
EUR/CAD	09/17/2014	1.207	-0.07%	-0.12%	-0.29%	-1.67%	1.227			
EUR/AUD	09/17/2014	1.448	-0.09%	+0.87%	+1.82%	-4.31%	1.460			
Cambi			Date	Last	1day	5day	1M	YTD	31/12/13	
Crude Oil WTI	USD	09/17/2014	80	+0.00%	-3.88%	-12.36%	-15.92%	>7.19%		
Gold F/O	USD	09/17/2014	1,240	+0.09%	+1.39%	+1.34%	+2.30%	-28.64%		
CBOT Commodity	USD	09/17/2014	270	+0.81%	-1.69%	-4.01%	-2.07%	-5.03%		
London Metal	USD	09/16/2014	5,022	-1.32%	-2.03%	-3.83%	-4.66%	-8.35%		
Vix	USD	09/16/2014	25.2	-0.09%	+0.70%	+9.21%	+11.07%	-23.86%		

OBBLIGAZIONI - tassi e spread										
Tassi	Date	Last	18-set-14	20-set-14	5-set-14	31-set-13	31-dic-12			
2y gennaio	EUR	09/17/2014	-0.045	-0.05	-0.06	-0.07	0.21	-0.02		
5y gennaio	EUR	09/17/2014	-0.154	-0.16	-0.17	-0.20	0.92	-0.13		
10y gennaio	EUR	09/17/2014	-0.329	-0.32	-0.30	-0.03	1.93	-1.32		
2y Italia	EUR	09/17/2014	-0.800	-0.745	-0.403	-0.248	1.287	-1.967		
Spread Vs Germania		85	80	49	31	104	200			
5y Italia	EUR	09/17/2014	1,266	1,320	1,082	0,988	2,726	3,708		
Spread Vs Germania		121	117	90	76	181	501			
10y Italia	EUR	09/17/2014	2,607	2,570	2,323	2,254	4,123	4,497		
Spread Vs Germania		179	176	144	133	226	518			
2y usa	USD	09/17/2014	-0.327	-0.34	-0.42	-0.58	0.50	-0.28		
5y usa	USD	09/17/2014	1,550	1,58	1,53	1,69	1,74	1,72		
10y usa	USD	09/17/2014	2,152	2,16	2,28	2,46	3,07	3,76		
EU/RIBOR		18-set-14	20-set-14	5-set-14	31-set-13	31-dic-12				
Eurolib 1 mese	EUR	09/16/2014	-0.006	-0.25	-0.02	-0.02	0.22	-0.11		
Eurolib 3 mesi	EUR	09/16/2014	-0.080	-0.33	-0.08	-0.03	0.20	-0.19		
Eurolib 6 mesi	EUR	09/16/2014	-0.180	-0.45	-0.18	-0.20	0.39	-0.32		
Eurolib 12 mesi	EUR	09/16/2014	-0.338	-0.60	-0.33	-0.37	0.36	-0.54		



*Il
pres*

ente articolo è basato su dati e informazioni ricevuti da fonti esterne ritenute accurate ed attendibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ma delle quali non si può assicurare la completezza e correttezza. Esso non costituisce in alcun modo un'offerta di stipula di un contratto di investimento, una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario nè configura attività di consulenza o di ricerca in materia di investimenti. Le opinioni espresse sono attuali esclusivamente alla data indicata nel presente articolo e non hanno necessariamente carattere di indipendenza e obiettività. Conseguentemente, qualunque eventuale utilizzo – da parte di terzi – dei dati, delle informazioni e delle valutazioni contenute nel presente articolo avviene sulla base di una decisione autonomamente assunta e non può dare luogo ad alcuna responsabilità per l'autore.